

PROSSIMITÀ

Luogo di vita 3: comunità

INSIEME È MEGLIO



Obiettivo

Con questa attività vogliamo, non solo prendere consapevolezza delle persone che aiutano e sostengono le nostre comunità, ma anche interrogarci su come un giovanissimo fa la sua parte all'interno del contesto in cui vive. La comunità intesa come luogo che abitiamo può diventare una palestra di prossimità, dove si impara a donare il proprio tempo e le proprie risorse a qualcosa di più grande di noi, della nostra famiglia o dei nostri amici.



Attività

L'incontro inizierà con il gioco rivisitato *Indovina chi*. Avremo bisogno di fotografie stampate di persone che ricoprono ruoli conosciuti all'interno della nostra comunità cittadina: sindaco, parroco, educatore ACR, responsabile Caritas, commerciante, maestra d'asilo etc. Insieme alle fotografie dovremo aver pronto un cartellone con delle caselle in cui troviamo i nomi dei vari ruoli/lavori. In piccoli gruppi i giovanissimi dovranno provare a posizionare le foto nelle caselle corrette.

Dopo questo primo momento di svago ci si confronterà sulla correttezza degli abbinamenti e si chiederà se queste persone sono conosciute in prima persona e se si sa di cosa si occupano concretamente. Se fosse possibile sarebbe interessante invitare un ospite che porti la sua testimonianza che sia di impegno politico, sociale o lavorativo all'interno della comunità.



Per

riflettere

L'attività potrebbe terminare con un momento di riflessione sui giovanissimi chiedendo loro quale apporto danno o vorrebbero dare all'interno della comunità. Sarebbe infatti interessante imparare che ognuno di noi può fare la sua parte per rendere i luoghi che abitiamo migliori, per farci prossimi ai nostri compaesani/concittadini. Non si è mai troppo piccoli per fare la differenza!